

RELAZIONE DI GESTIONE AL BILANCIO PREVENTIVO 2025

Premessa

Ill.issimi Consiglieri,

alla Vostra approvazione viene sottoposto il bilancio di previsione dell'esercizio 2025.

Il Rendiconto gestionale consente una comparazione tra il preventivo 2025 ed il preventivo approvato per l'anno 2024, in quanto il consuntivo al 31/12/2024 è ancora in fase di definizione.

Esso è il risultato di un lavoro di previsione che giunge negli ultimi mesi del 2024 e, pertanto, costituisce una stima dei costi da sostenere.

Informazioni generali

La Fondazione "IlCartastorie" è stata costituita in data 24 maggio 2016 dalla Fondazione Banco di Napoli, quale suo Ente strumentale. Essa ha sede legale ed operativa in Napoli alla via dei Tribunali 214.

Ai sensi dell'articolo 3 del suo Statuto, la Fondazione Banco di Napoli riconosce nell'Archivio Storico, con annessa Biblioteca-Emeroteca, il proprio legame con il passato ed il vincolo con la sua tradizione. La sua tutela e valorizzazione sono un fine istituzionale indefettibile.

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, la Fondazione Banco di Napoli destina il reddito secondo le seguenti priorità: a) alle spese di funzionamento; b) all'assolvimento degli oneri fiscali; c) alla riserva obbligatoria; d) alla gestione e valorizzazione dell'Archivio storico in conformità di quanto previsto dall'articolo 3 dello Statuto e ai restanti settori rilevanti; ad altre finalità previste dallo Statuto (lettere e) ed f)).

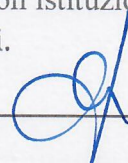
La Fondazione non ha fine di lucro e opera in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dal Fondatore nel settore "Arte, attività e beni culturali".

Essa ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica privata, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Campania, con Decreto dirigenziale della Giunta Regionale n. 18 del 26 luglio 2016.

La Fondazione persegue, in via prioritaria, la finalità di cura, conservazione, gestione, manutenzione, promozione, sostegno e valorizzazione dell'Archivio Storico del Banco di Napoli, con annessa Biblioteca - Emeroteca (di seguito "Archivio Storico"), di proprietà del Fondatore, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo economico e civile della comunità locale.

Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione può svolgere le seguenti attività:

- a) organizzazione, promozione, realizzazione e gestione di musei, attività museali, mostre, esposizioni, convegni, eventi, iniziative artistiche, attività culturali, scientifiche, didattiche, sociali e dello spettacolo di qualsiasi tipo;
- b) promozione di attività di studio e ricerca relative all'Archivio Storico;
- c) sostegno alla domanda culturale dei residenti dell'area metropolitana di Napoli, anche per favorirne la coesione sociale;
- d) agevolazione della produzione culturale innovativa, mediante l'utilizzo degli spazi dell'Archivio Storico e l'erogazione di servizi museali, editoriali, culturali e relativi alle arti visive in genere;
- e) organizzazione e realizzazione di ogni altra iniziativa inerente alle attività ed iniziative suddette, comprese le attività promozionali, di collegamento con gli enti interessati ed iniziative editoriali mediatiche finalizzate alla comunicazione degli eventi anche attraverso la produzione multimediale e la gestione del sito web;
- f) reperimento delle risorse e attuazione di accordi di collaborazione con istituzioni ed enti pubblici e privati per la realizzazione delle attività ed iniziative di cui ai punti precedenti.



Per il regolamento dei rapporti tra l'Ente fondatore e l'Ente strumentale è stata sottoscritta apposita convenzione per la concessione in uso di beni mobili ed immobili finalizzati alla gestione dei servizi di promozione dell'Archivio Storico e del museo multimediale ad esso dedicato.

Il museo "IlCartastorie – Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli" ha ottenuto il riconoscimento di *status* di museo di interesse generale, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 628 del 18 ottobre 2017.

La Fondazione è un ente di natura non commerciale che, tuttavia, esercita, in via accessoria, anche attività commerciale, finalizzata alla valorizzazione dell'Archivio Storico. Il regime fiscale applicato è quello di cui all'art. 144 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917) ai sensi del quale i redditi e le perdite che concorrono a formare il reddito complessivo degli enti non commerciali sono determinati distintamente per ciascuna categoria e, per l'attività commerciale esercitata, vige l'obbligo di tenere la contabilità separata. In ossequio a quanto precede, per l'attività commerciale viene tenuta apposita contabilità separata. In particolare, in seno alle risultanze contabili complessive dell'Ente, sono stati istituiti appositi raggruppamenti di conti, evidenziando la natura delle poste contabili sottese, distinguendosi poste relative a proventi ed oneri afferenti all'attività istituzionale, all'attività commerciale e ad attività promiscue. In relazione all'attività commerciale, è stata aperta partita IVA, con codice attività 91.02.00, relativo all'attività di gestione dei musei.

Missione perseguita

IlCartastorie, Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli, nasce per valorizzare l'enorme patrimonio di storie e di personaggi custodito nelle scritture degli antichi banchi pubblici napoletani.

Circa ottanta chilometri di scaffalature contengono diciassette milioni di nomi, centinaia di migliaia di pagamenti e dettagliate causali che ricostruiscono un affresco vivo di Napoli e di tutto il Mezzogiorno, dal 1573 sino ai giorni nostri. Un tesoro di memorie lungo 450 anni.

IlCartastorie, utilizzando ogni canale di divulgazione disponibile, dalla multimedialità alla scrittura creativa, restituisce alla città e al mondo intero le voci, le narrazioni e le vicende immortalate sulle innumerevoli pagine dei tomi dell'Archivio Storico del Banco di Napoli.

Il museo intende dare valore ai contenuti ed alle ricerche realizzate nell'Archivio e grazie all'Archivio stesso, attraverso un processo - rispettoso dell'identità e delle specificità dell'Archivio e degli equilibri economico-finanziari - che diffonda cultura e conoscenze mediante la narrazione di storie.

Storie da veicolare attraverso i canali di comunicazione nonché forme artistiche ed espressive disponibili, rivolgendosi ai diversi segmenti di pubblico secondo modalità differenziate e creando per essi un'esperienza di meraviglia e stupore non disgiunte da senso e significato.

Analisi dei dati

I valori contabili presenti nel bilancio preventivo 2025 rappresentano un chiaro segnale di questa Amministrazione di voler perseguire una politica di contenimento delle voci di spesa parallelamente ad una strategia volta a raggiungere, per quanto possibile, una situazione di "indipendenza" economica della Fondazione dal Suo Ente fondatore.

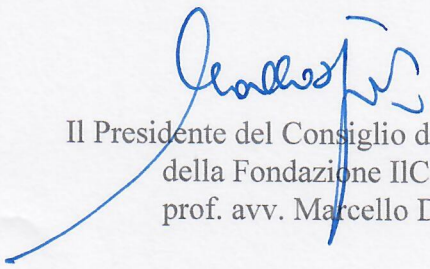
A tal proposito, di seguito, si evidenzia l'andamento degli ultimi cinque anni del contributo erogato dalla Fondazione Banco di Napoli all'Ente strumentale, in evidente diminuzione, e del valore, di converso, in costante aumento dei contributi in c/esercizio erogati da stakeholder esterni.

	31/12/2025	*31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi e proventi					
1) Contributi c/esercizio Fondatore	140.000	**260.000	305.000	200.000	310.000
2) Contributi c/esercizio Regione Campania	40.000	47.000	13.000	171.290	13.000
3) Contributi c/esercizio MIC	206.000	206.000	0	3.241	9.998
4) Contributi c/esercizio TOCC	37.422	37.422	0	0	0
4) Ricavi da attività museale e organizzazione mostre	30.000	146.704	26.030	12.773	14.563
5) Ricavi da sponsorizzazioni	0	50.000	0	0	0
6) Altri ricavi e contributi da attività commerciale	3.000	3.606	5.447	5.733	6.270
Totale	456.422	750.732	349.477	393.037	353.831

* Fonte dei dati: situazione contabile al 30.11.2024

** Importo deliberato, per l'anno 2024, dall'Ente fondatore in favore dell'Ente strumentale.

Considerate a consuntivo le reali esigenze di gestione dell'Ente strumentale per l'anno 2024 sarà opportuno rimodulare al ribasso tale importo.



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
della Fondazione ILCartastorie
prof. avv. Marcello D'Aponte